

In questi giorni, la Baia di Ha Long, luogo fascinoso e misterioso affacciato sul Golfo del Tonchino, è in fermento per il 38° Forum sul Turismo dell'ASEAN (ATF), cominciato ufficialmente ieri ed in programma sino al 18 gennaio prossimo. Scenari Internazionali, presente con un inviato sul posto, comincia così a catturare le prime immagini da uno degli scenari più incredibili dell'intera regione del Sud-est asiatico e del mondo, non a caso incluso dall'UNESCO nella lista dei siti riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità.

Dal nostro inviato



HA LONG - La **Baia di Ha Long**, patrimonio UNESCO dal 1994, si trova a circa 170 km da **Hanoi** ed è citata come destinazione principale per i turisti quando visitano il Vietnam. La baia è nota per le sue grotte ricche di **meraviglie naturali** e comprende ben **1.969 piccole isole**, di cui solo 40 sono abitate. Queste caratteristiche conformazioni si sono originate circa 250-280 milioni di anni fa. La maggior parte delle isole sono **calcaree**, mentre altre sono di **scisto**.

Raggiungendo la baia è possibile godere di una **bellezza mozzafiato**, comprese alcune

isole con strane forme che ne hanno ispirato i nomi, come **Hon Trong Mai** (Isola del Gallo e della Gallina), **Hon Dau Nguoi** (Isola della Testa d'Uomo), **La Vong**, che per la sua orografia ricorda un vecchio pescatore seduto, o l'**Isola del Drago**, solo per citarne alcune. Esplorando queste isole è possibile visitare scorgere e visitare diverse grotte, che rendono questo posto **misterioso e splendido** al tempo stesso, come **Thien Cung** (Residenza Celeste), **Dau Go** (Isola del Legno Galleggiante), **Sung Sot** (Isola Meravigliosa) o **Tam Cung** (Isola dei Tre Palazzi).

Tra le insenature, **Thien Cung** si trova nella parte sudoccidentale della Baia di Ha Long. Qui i visitatori hanno la sensazione di trovarsi di fronte ad un **arazzo di pietre** vivaci e splendide. Ci sono poi centinaia di gigantesche



stalagmiti e stalattiti nella grotta di Dau Go, che danno l'impressione di comporre una **cascata di cristallo**.

Oltre alle meraviglie della natura, c'è spazio anche per il **divertimento**. Gli amanti della **vita da spiaggia** possono usufruire dei servizi offerti nelle due isole più grandi, **Cat Ba** e **Tuan Chau**, note per le loro località balneari e per tutte le **strutture ricettive** annesse. Spiagge molto belle, tuttavia, sono facilmente individuabili anche nelle isole minori.

Yen Tu, centro buddhista del Vietnam

L'area e il complesso di **Yen Tu**, patrimonio UNESCO dal 2014, sono noti per gli **splendidi paesaggi**, le **reliquie storiche** e le **antiche pagode**, che li rendono unici. Situata all'interno della maestosa catena montuosa del Vietnam nordorientale, nella provincia costiera settentrionale di **Quang Ninh**, il **Monte Yen Tu** vede ergersi sulla sua cima la

Pagoda Dong ad un'altitudine di 1.068 metri sul livello del mare. La salita mozzafiato conduce il visitatore sempre più in alto fino a trovarsi **circondato dalle nuvole**. Il viaggio sembra dare la sensazione di un'ascesa verso il Cielo, lontano dalle preoccupazioni del mondo, tra la pace della mente e del cuore.

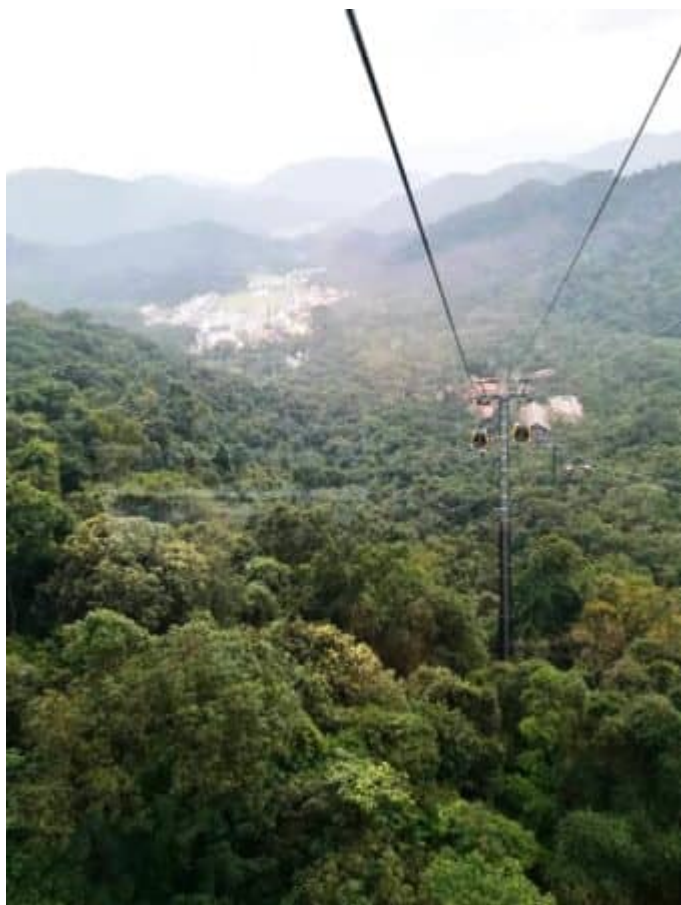


Si narra che il terzo imperatore della **Dinastia Tran** (1225-1400), **Tran Nhan Tong** (1258-1308), giunse a Yen Tu dopo la sua abdicazione ed iniziò una nuova vita come **monaco buddhista**. Dedicò la sua vita alla contemplazione, fondando **templi** e **centri di meditazione** ed intraprendendo esercizi Zen. In seguito ha preso parte alla fondazione della **Scuola Zen di Truc Lam**, la prima istituzione vietnamita di **Buddhismo Zen**. Re Tran, celebre per aver condotto il Paese alla vittoria sul potente esercito mongolo in due guerre fra il 1285 ed il 1287, pose fine alla sua carriera militare e dedicò dunque il suo tempo e le sue energie alla **cura della sua gente** e alla **crescita del Paese**. Prestò particolare attenzione al miglioramento dell'**agricoltura** e dei **sistemi di irrigazione**, assegnando terreni agli agricoltori, **sviluppando l'economia**, migliorando gli standard di vita della popolazione, incoraggiando l'istruzione e **preservando la cultura**.

Il **periodo migliore** per visitare Yen Tu è quello compreso tra gennaio e marzo, durante la stagione primaverile, quando il clima rende ideale il luogo per **escursioni sulle montagne**. Questo periodo coincide anche con l'annuale **Yen Tu Festival**, che comincia a partire dal decimo giorno del primo mese lunare e dura tre mesi. La prima settimana di solito è la più affollata. Decine di migliaia di **pellegrini** e **visitatori** si riversano sulle alture dello Yen Tu ed iniziano il loro cammino verso il santuario più elevato. I fedeli considerano questa ascesa un momento per dimostrare la loro **fede** e la loro **devozione** e per cercare la **liberazione dai dolori** e dall'infelicità accumulati nell'anno passato. I visitatori stranieri hanno la possibilità di immergersi nella **serena atmosfera** del festival, avvicinarsi e conoscere la **gente del posto**, e ovviamente catturare alcuni momenti con la macchina fotografica o lo *smartphone*.

Un viaggio del pellegrino

Si dice che i molti posti da visitare lungo il cammino riproducano il percorso seguito dal sovrano **Tran Nhan Tong** nel suo primo pellegrinaggio. Altre **pagode** e **santuari** sono stati invece costruiti per ricordare ai visitatori i luoghi in cui il re in congedo si riposava, leggeva libri, studiava la **medicina erboristica** e lavorava come fabbro creando **attrezzi da giardino**.



Per il sollievo di molti, dal 2002 è stato inaugurato un **sistema di cabinovie** come alternativa alla scalata di 6.000 metri di gradini sassosi per raggiungere la **cima della montagna**. La funivia fa la sua sosta alla **Pagoda di Hoa Yen**, da cui è possibile continuare ad esplorare le attrazioni per poi salire sino alla vetta. Tuttavia, la maggior parte dei pellegrini, se sono in grado di farlo, tra cui anche **molte donne anziane**, scelgono di camminare ritenendo che intraprendere il percorso più impegnativo sia un modo per esprimere la loro **sincerità al Buddha**.

La prima tappa è **Suoi Tam**, dove Tran ha fatto un bagno, per lavare via metaforicamente le **ultime "scorie"** della sua vita precedente, prima di intraprendere quella nuova come **discepolo del Buddha**. Nelle vicinanze si trova una pagoda chiamata **Cam Thuc** (letteralmente, "digiuno") dove si dice che il sovrano abbia consumato il suo primo **pasto vegetariano** di riso puro, cotto con acqua proveniente dai torrenti e verdure raccolte sul posto.

Poi si giunge al ruscello **Giai Oan** ("rivendicazione"). La leggenda narra che un gran numero di **concubine imperiali** cercarono di convincere il sovrano a tornare alla vita secolare precedente, ma fallirono e così si gettarono nel fiume. Per dare alle loro **anime**

vagabonde una casa e un posto dove gli altri possano ricordarle, Tran costruì *in loco* la **pagoda Gjai Oan**.



La struttura più grande e più bella dell'intero percorso è senza dubbio la **pagoda di Hoa Yen**. Non c'è da meravigliarsi, d'altronde, se questo è il luogo in cui il sovrano in pensione ha meditato, predicato e ricevuto il suo **successore** e gli altri **ufficiali di corte**. Il sentiero prosegue oltrepassando il **tempio di Ngoa Van**, la **pagoda Mot Mai**, le **pagode Bao Sai e Van Tieu**, a 700 metri sul livello del mare. La definizione di **passaggiata fra le nuvole** assume qui un significato letterale e non si può fare a meno di restare incantati dalla **bellezza mistica** di ciò che ci circonda.

Il punto di arrivo che conclude il percorso è la **Pagoda Dong**, seduta sulla cima della montagna. La pagoda custodisce statue del Signore Buddha Sakyamuni e dei tre fondatori della **Scuola Zen di Truc Lam**: Tran Nhan Tong, Phap Loa e Hue Quang. Da qui è possibile godere di una **vista sensazionale** dell'intera area costiera fino alla Baia di Ha Long, una ricompensa meritata per tutti coloro che hanno avuto la forza di **raggiungere la cima**.

Yen Tu è inoltre celebre per la **canna da zucchero**, tanto che i suoi germogli appaiono

nella maggior parte dei **piatti locali**. La consistenza e il gusto lo rendono diverso da qualsiasi altro **tipo di verdura**. I germogli di bambù possono essere bolliti, fritti o semplicemente mangiati con **semi di sesamo e sale** per la loro tenera freschezza.

© **Riproduzione vietata**

Articolo precedente



[Agroalimentare. Nel 2018 numeri record per il Made in Italy: vini trainanti, Germania prima destinazione](#)

Articolo successivo



[Candriam: Brexit, l'esito del voto aumenta le prospettive di incertezza per l'economia britannica](#)